

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4613 del 25/08/2026
Oggetto	DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI. CONCESSIONE SEMPLIFICATA AVENTE CARATTERE DI PROVVISORIETA' PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL FIUME SAVIO, AD USO INDUSTRIALE, CON PRELIEVI UBICATI IN LOCALITA' LA STRADA IN COMUNE DI VERGHERETO (FC). SOCIETA' TODINI COSTRUZIONI S.P.A. - PRATICA N. FC25A0010.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4849 del 25/08/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	MILENA LUNGHERINI

Questo giorno venticinque AGOSTO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna

DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI. CONCESSIONE SEMPLIFICATA AVENTE CARATTERE DI PROVVISORIETA' PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL FIUME SAVIO, AD USO INDUSTRIALE, CON PRELIEVI UBICATI IN LOCALITA' LA STRADA IN COMUNE DI VERGHERETO (FC). **SOCIETA' TODINI COSTRUZIONI S.P.A.** - PRATICA N. FC25A0010.

LA DIRIGENTE

RICHIAMATE le disposizioni di settore, in particolare:

- il R.D. n. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); il R.D. n. 1775/1933 e ss.mm.ii. (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il D.Lgs. n. 112/1998, in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale), il D.Lgs. n. 159/2011 (Norme in materia di antimafia);
- la L.R. n. 3/1999 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); il Regolamento Regionale n. 41/2001 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica"; la L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); la L.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii. (Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali), in particolare l'art. 3; la L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16, 17 e 19;
- la L.R. n. 24/2009 art. 51, la L.R. n. 2/2015 art. 8;

- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni di concessione, spese di istruttoria, ridefinizione tipologie di utilizzo e durata dei procedimenti di concessione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 09 giugno 2014 n. 787, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622, DGR 14 dicembre 2015 n. 2067, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792, DGR 25 luglio 2016 n. 1195, DGR 05 settembre 2016 n. 1415, DGR 21 dicembre 2016 n. 2363, DGR 27 dicembre 2021 n. 2293, DGR 28 ottobre 2021 n. 1717, DGR 09 maggio 2022 n. 714, DGR 26 giugno 2023 n. 1060;
- la Direttiva Regionale sulle procedure della Valutazione di incidenza ambientale (Vinca), comprensiva degli Elenchi di cui alle Determinazioni regionali n. 14561 del 03/07/2023 e n. 14585 del 03/07/2023, in vigore dal 01/09/2023, che stabilisce le nuove disposizioni in materia di VINCA nei siti della rete Natura 2000;
- i seguenti riferimenti in materia di pianificazione e tutela delle acque: Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005, deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche), delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021, Decreto n. 94/2022 del Segretario Generale facente funzione dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (adozione delle misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del PDG 2021-2027) e L.R. 27 dicembre 2022 n. 23, in particolare l'art. 4;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024 *“Approvazione della “Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di*

funzione in Arpae Emilia-Romagna". Istituzione incarichi di funzione di Arpae Emilia-Romagna in applicazione del CCNL Comparto Sanità 2019-2021";

- *la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2025-151 del 04/12/2025 "Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale";*
- *la Deliberazione della Giunta Regionale n. 31 del 19/01/2026 "Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia";*
- *la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2026-7 del 28/01/2026 "Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna";*
- *la Deliberazione del Direttore Generale n. 14/2026 del 13/02/2026 "Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia";*
- *la Determinazione dirigenziale n. DET-2026-123 del 24/02/2026 "Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae";*
- *la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2026-26 del 26/02/2026 "Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli";*
- *la Determinazione dirigenziale n. DET-2026-160 del 04/03/2026 "Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico degli incarichi di*

funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico”;

- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2026-65 del 21/05/2026 *“Direzione Generale. Approvazione della “Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna”. Revisione incarichi di funzione di Arpae Emilia-Romagna di cui alle D.D.G. n. 118/2025 e D.D.G. n. 14/2026.”;*
- la Determinazione dirigenziale n. DET-2026-491 del 30/06/2026 *“Approvazione dell’Assetto organizzativo dell’Area Demanio idrico a seguito della revisione degli incarichi di funzione disposta con D.D.G. n. 65/2026. Conferimento incarichi di funzione “Sezione regionale - Settore Aree e coordinamento relativi Poli specialistici” e “Sezione regionale - Settore Acque e coordinamento relativi Poli specialistici”;*

PRESO ATTO che:

- con istanza in data 07/03/2025, registrata n. PG/2025/45215 del 10/03/2025, successivamente completata con documentazione trasmessa con nota pervenuta in data 11/04/2025, registrata n. PG/2025/70075 del 14/04/2025, la Società C.L.A.S. Soc. Coop. ha richiesto il rilascio di concessione semplificata, avente carattere di provvisorietà, per la derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso industriale, a servizio delle attività di idrodemolizione per il ripristino del viadotto Palmieri (situato lungo la S.S. E45 - Km 168-170), ubicato in Località La Strada in Comune di Verghereto (FC), mediante n. 5 prelievi dal Fiume Savio (denominati da “PP1” a “PP5”) e n. 1 prelievo dal Fosso di Pian Puleggio (denominato “PP6”);
- con istanza trasmessa con nota registrata prot. n. 03/03/2026.0039034.E, la Società Todini Costruzioni Generali S.p.A. ha richiesto di subentrare alla Società C.L.A.S. Soc. Coop. nella titolarità dell’istanza finalizzata al rilascio della nuova concessione in esame;
- con nota registrata prot. n. 29/07/2026.0139060.E, a seguito di valutazioni tecnico-impiantistiche, la Società Todini Costruzioni Generali S.p.A. ha comunicato l'intenzione

di rinunciare al prelievo dal Fosso del Puleggio denominato “PP6”, precisando che i lavori da realizzare in prossimità di tale punto verranno realizzati mediante l'impiego di risorsa idrica prelevata dai restanti punti denominati da “PP1” a “PP5” e ha richiesto la possibilità di aumentare il volume massimo complessivo di risorsa idrica superficiale prelevabile da 600 mc a 850 mc;

PRESO ATTO che dalla suddetta documentazione complessivamente allegata alle suddette istanze risulta, in particolare, che:

- il trasferimento della risorsa idrica superficiale dai seguenti n. 5 punti di prelievo (da “PP1” a “PP5”) al sito di utilizzo per le attività di idrodemolizione del viadotto Palmieri avverrà tramite l'attivazione di un solo punto di prelievo alla volta, mediante un unico impianto mobile di pompaggio e mediante linee di mandata mobili temporanee:
 - punto di prelievo denominato “PP1” (risorsa n. FCA146057), ubicato in sponda sinistra del Fiume Savio, in area catastalmente identificata al NCT del Comune di Verghereto (FC) al Foglio 59, antistante mappale n. 41, individuato con coordinate geografiche UTM RER X: 739.632,16 - Y: 854.516,20, avente portata massima di esercizio pari a 1,21 l/s;
 - punto di prelievo denominato “PP2” (risorsa n. FCA146058), ubicato in sponda sinistra del Fiume Savio, in area catastalmente identificata al NCT del Comune di Verghereto (FC) al Foglio 59, antistante mappale n. 39, individuato con coordinate geografiche UTM RER X: 739.608,83 - Y: 854.258,54, avente portata massima di esercizio pari a 1,25 l/s;
 - punto di prelievo denominato “PP3” (risorsa n. FCA146059), ubicato in sponda destra del Fiume Savio, in area catastalmente identificata al NCT del Comune di Verghereto (FC) al Foglio 50, antistante mappale n. 64, individuato con coordinate geografiche UTM RER X: 739.673,71 - Y: 854.138,63, avente portata massima di esercizio pari a 1,29 l/s;
 - punto di prelievo denominato “PP4” (risorsa n. FCA146060), ubicato in sponda destra del Fiume Savio, in area catastalmente identificata al NCT del Comune di Verghereto (FC)

al Foglio 50, antistante mappale n. 71, individuato con coordinate geografiche UTM RER
X: 740.114,00 - Y: 853.894,82, avente portata massima di esercizio pari a 1,33 l/s;

- punto di prelievo denominato “PP5” (risorsa n. FCA146061), ubicato in sponda destra del Fiume Savio, in area catastalmente identificata al NCT del Comune di Verghereto (FC)
al Foglio 50, antistante mappale n. 71, individuato con coordinate geografiche UTM RER
X: 740.339,99 - Y: 853.974,84, avente portata massima di esercizio pari a 1,12 l/s;

- il punto di prelievo “PP1” sarà localizzato in sinistra idraulica del Fiume Savio, in prossimità di una briglia trasversale esistente, attingendo in corrispondenza di un bacino di calma, al fine di garantire condizioni ottimali di pescaggio per l'impianto, per assicurare un'altezza idrica sufficiente anche in condizioni di portata ridotta e ridurre sensibilmente la presenza di sedimenti in sospensione;
- dato che tale punto di prelievo “PP1” è quello più vicino alla base logistica di cantiere (piazzale E45 indicato nella suddetta planimetria), in caso di indisponibilità di uno degli altri punti di prelievo, dovuta a condizioni di livello idrico insufficiente del corpo idrico superficiale, difficoltà di accesso dovute a eventi meteorologici, interferenze con lavorazioni o condizioni del suolo o altre problematiche tecniche contingenti, tale punto di prelievo potrebbe rappresentare la fonte principale di approvvigionamento idrico per l'intervento in oggetto ed essere attivato in via sostitutiva agli altri prelievi per garantire la continuità delle operazioni. La risorsa idrica superficiale prelevata presso il punto di prelievo “PP1”, infatti, potrà essere convogliata in serbatoi e/o autobotti, con possibilità di essere trasportata attraverso le piste di cantiere opportunamente realizzate lungo tutto il viadotto, fino al luogo di utilizzo finale;
- la risorsa idrica superficiale derivata da ciascun punto di prelievo verrà utilizzata a uso industriale e temporaneamente, per la sola realizzazione delle attività di idrodemolizione per ripristini corticali del viadotto Palmieri al Km 168-170, in funzione della durata complessiva delle medesime attività;

- la derivazione della risorsa idrica superficiale, in ciascun punto di prelievo ("PP1", "PP2", "PP3", "PP4" e "PP5"), avverrà mediante l'utilizzo della medesima elettropompa mobile sommersa Pedrollo, avente potenza pari a 2,2 kW e con una portata massima di esercizio pari a 1,33 l/s, alloggiata in struttura mobile realizzata con tubi innocenti in modo da poter posizionare la pompa ad idonea altezza dal fondo dell'alveo, con tubazione flessibile in PVC di diametro 40 mm e lunghezza variabile di circa 100 m posata fuori terra lungo le scarpate dell'alveo, senza scavo né ancoraggi permanenti. Tale elettropompa verrà spostata da un punto di prelievo all'altro in virtù della zona interessata dalle lavorazioni. Pertanto i punti di attingimento della risorsa idrica superficiale saranno attivati ciascuno singolarmente e quindi non è previsto l'attingimento in due o più punti di prelievo contemporaneamente;
- il sistema è unico e provvisorio, senza opere fisse, removibile a fine uso o in caso di variazione del punto di prelievo;
- il volume di risorsa idrica superficiale richiesta varia per ciascuna area di avanzamento delle attività di idrodemolizione, per un volume complessivo totale pari a 850 mc;
- la durata stimata delle attività di cantiere, con particolare riferimento al prelievo di risorsa idrica superficiale per i lavori di idrodemolizione, è pari a 10,5 mesi;

CONSIDERATO che la domanda è sottoposta al procedimento di concessione ordinaria di derivazione di acque superficiali ai sensi dell'art. 36 del R.R. n. 41/2001;

PRESO ATTO che il prelievo oggetto di concessione non rientra in zona SIC/ZPS/PARCO/AREA PROTETTA;

DATO CONTO della Relazione istruttoria di Arpae - Area Demanio Idrico Sezione Territoriale est-Polo specialistico Demanio Idrico Acque Superficiali sede di Forlì-Cesena datata 30/07/2026, conservata agli atti del Servizio, che analizza i livelli d'impatto e la applicazione del metodo ERA così come definiti dall'Allegato 1 alla Deliberazione n. 3 del 14/12/2017 della Autorità di Bacino

Distrettuale del Fiume Po e per quanto attiene la congruità dei prelievi sulla base delle indicazioni regionali (DGR 1195/2016 e DGR 1415/2016), da cui risulta che:

- essendo il risultato della applicazione del metodo ERA - R (Repulsione), il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po si intende espresso in modo favorevole ai sensi della Deliberazione n. 3 del 14/12/2017 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - ❖ installazione e mantenimento in regolare stato di funzionamento di un misuratore dei volumi di risorsa idrica superficiale emunti (contatore volumetrico), in ciascun punto di prelievo attivo (da spostare da un punto di prelievo attivo all'altro in base alla zona interessata dalle lavorazioni);
 - ❖ sulla base della programmazione prevista per la realizzazione delle attività di idrodemolizione per il ripristino del viadotto Palmieri, **attivazione di una sola derivazione alla volta, per una portata massima pari a 1,33 l/s;**
 - ❖ clausola di revisione della concessione contenuta nel disciplinare;
 - ❖ rispetto del DMV (Deflusso Minimo Vitale) come previsto dal Piano di Gestione delle Acque ovvero:
 - DMV estivo (maggio/settembre): 0,12 mc/s;
 - DMV invernale (ottobre/aprile): 0,19 mc/s;

PRESO ATTO degli assensi espressi da:

- Regione Emilia Romagna - Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ufficio Territoriale S.T.P.C. Forli-Cesena: Nulla Osta Idraulico rilasciato con nota prot. n. 42598 del 08/07/2026, registrata prot. n. 08/07/2026.0124603.E, nel rispetto delle prescrizioni riportate nel disciplinare;

- ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti: parere favorevole rilasciato con nota prot. n. 4727 del 12/05/2025, registrata prot. n. 12/05/2025.0087675.E;

ACCERTATA la compatibilità del prelievo con il Piano di Gestione di Distretto dell'Appennino Settentrionale ai sensi delle DGR n. 1781/2015, DGR n. 2067/2015 e DGR n. 2293/2021, che ricade nel corpo idrico identificato con codice IT081300000000001-2ER, denominato "Fiume Savio", avente:

- stato chimico: BUONO;
- stato ecologico: BUONO;
- DMV estivo (maggio/settembre): 0,12 mc/s;
- DMV invernale (ottobre/aprile): 0,19 mc/s;
- stress idrico: NO;
- corpo idrico non a rischio quantitativo;

DATO ATTO che:

- la Società Todini Costruzioni S.p.A. non è provvista di impianto di riuso e riciclo della risorsa idrica superficiale prelevata, che comunque dal punto di vista tecnico e impiantistico, risulterebbe di difficile adozione, alla luce delle modalità operative adottate dalla medesima Società per la realizzazione degli interventi;
- per i lavori di idrodemolizione la Società Todini Costruzioni S.p.A. ha richiesto di prelevare un volume di acqua superficiale complessivo pari a 850 mc, da utilizzare per l'intera durata del cantiere;
- tale volumetria nonché la portata massima di prelievo (pari a 1,33 l/s) sono ridotte, si ritiene che il quantitativo di risorsa idrica superficiale richiesta sia assentibile;

CONSIDERATO che l'utilizzo della risorsa idrica risulta compatibile con le esigenze di conservazione del bene pubblico;

DATO CONTO che la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso industriale sulla base di quanto stabilito dall'art. 152 della L.R. n. 3/99 e ss.mm.ii.;

ACCERTATO che in data 11/04/2025 la Società C.L.A.S. Soc. Coop. ha versato un importo pari a euro 99,00 corrispondente alle spese istruttorie dovute per il rilascio della concessione in esame;

ACCERTATO, altresì, che la Società Todini Costruzioni Generali S.p.A. ha versato:

- in data 26/02/2026 un importo pari a euro 90,00 corrispondente alle spese istruttorie dovute per il subentro nella titolarità dell'istanza finalizzata al rilascio della suddetta concessione;
- in data 11/08/2026 un importo pari a euro 705,96 corrispondente al canone dovuto per l'utilizzo della risorsa idrica superficiale per l'intera durata della concessione in esame;
- in data 11/08/2026 la somma pari a euro 705,96 a titolo di deposito cauzionale, conformemente a quanto stabilito dall'art. 8 della L.R. n. 2/2015, che stabilisce un importo pari a quello del suddetto canone dovuto;

DATO ATTO che:

- la Società Todini Costruzioni Generali S.p.A. risulta essere iscritta, ai sensi dell'art. 1, commi dal 52 al 57 della Legge n.190/2012 e del D.P.C.M. 18 aprile 2013, nell'*"Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa"* della Prefettura di Roma – Ufficio Territoriale del Governo (cd. White List) a far data dal 18/09/2025 fino al 17/09/2026;
- questa Agenzia comunicherà alla Prefettura competente gli estremi identificativi della Società richiedente, ai sensi dell'art. 3-bis del D.P.C.M. 18 aprile 2013;

RITENUTO che sulla base dell'istruttoria svolta, sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio della concessione in oggetto con le prescrizioni di cui al presente dispositivo;

ATTESTATA da parte della sottoscritta Responsabile del procedimento, Milena Lungherini titolare dell'Incarico di Funzione "Sezione Territoriale Est - Polo Specialistico Demanio Idrico Acque

Superficiali", la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento, nonché l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990;

DETERMINA

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla Società Todini Costruzioni Generali S.p.A., C.F. 08105460581, la concessione semplificata avente carattere di provvisorietà (pratica n. FC25A0010), per la derivazione di risorsa idrica superficiale dal Fiume Savio mediante nn. 5 prelievi, complessivamente ubicati in Località La Strada in Comune di Verghereto (FC), ad uso industriale, a servizio delle attività di idrodemolizione per il ripristino del viadotto Palmeri (situato lungo la S.S. E45 - Km 168-170), avente le seguenti caratteristiche:

❖ Codice risorsa FCA146057 (punto n. 1, denominato "PP1")

- prelievo ubicato in sponda sinistra del Fiume Savio, in Comune di Verghereto (FC) - Località La Strada, in area identificata catastalmente al NCT di detto Comune al Foglio 59, antistante mappale n. 41, individuato con coordinate geografiche UTM RER X: 739.632,16 - Y: 854.516,20;
- prelievo da esercitarsi mediante elettropompa mobile sommersa;
- utilizzo della risorsa ad uso industriale;
- portata massima di esercizio pari a 1,21 l/s;

❖ Codice risorsa FCA146058 (punto n. 2, denominato "PP2")

- prelievo ubicato in sponda sinistra del Fiume Savio, in Comune di Verghereto (FC) - Località La Strada, in area identificata catastalmente al NCT di detto Comune al Foglio 59,

antistante mappale n. 39, individuato con coordinate geografiche UTM RER
X: 739.608,83 - Y: 854.258,54;

- prelievo da esercitarsi mediante elettropompa mobile sommersa;
- utilizzo della risorsa ad uso industriale;
- portata massima di esercizio pari a 1,25 l/s;

❖ Codice risorsa FCA146059 (punto n. 3, denominato "PP3")

- prelievo ubicato in sponda destra del Fiume Savio, in Comune di Verghereto (FC) - Località La Strada, in area identificata catastalmente al NCT di detto Comune al Foglio 50, antistante mappale n. 64, individuato con coordinate geografiche UTM RER
X: 739.673,71 - Y: 854.138,63;

- prelievo da esercitarsi mediante elettropompa mobile sommersa;
- utilizzo della risorsa ad uso industriale;
- portata massima di esercizio pari a 1,29 l/s;

❖ Codice risorsa FCA146060 (punto n. 4, denominato "PP4")

- prelievo ubicato in sponda destra del Fiume Savio, in Comune di Verghereto (FC) - Località La Strada, in area identificata catastalmente al NCT di detto Comune al Foglio 50, antistante mappale n. 71, individuato con coordinate geografiche UTM RER
X: 740.114,00 - Y: 853.894,82;

- prelievo da esercitarsi mediante elettropompa mobile sommersa;
- utilizzo della risorsa ad uso industriale;
- portata massima di esercizio pari a 1,33 l/s;

❖ Codice risorsa FCA146061 (punto n. 5, denominato "PP5")

- prelievo ubicato in sponda destra del Fiume Savio, in Comune di Verghereto (FC) - Località La Strada, in area identificata catastalmente al NCT di detto Comune al Foglio 50,

antistante mappale n. 71, individuato con coordinate geografiche UTM RER
X: 740.339,99 - Y: 853.974,84;

- prelievo da esercitarsi mediante elettropompa mobile sommersa;
 - utilizzo della risorsa ad uso industriale;
 - portata massima di esercizio pari a 1,12 l/s;
 - volume massimo complessivo (per l'intera durata della concessione) pari a 850 mc;
 - sulla base della programmazione prevista per la realizzazione delle attività di idrodemolizione per il ripristino del viadotto Palmeri, **attivazione di una sola derivazione alla volta per una portata massima pari a 1,33 l/s;**
2. di stabilire che la concessione sia rilasciata con carattere di provvisorietà **per un anno dalla data di inizio delle attività di idrodemolizione per il ripristino del viadotto Palmeri;**
3. di stabilire che il concessionario dovrà trasmettere a questa Agenzia (a mezzo PEC, all'indirizzo forlicesena@pec.arpae.it) le seguenti dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (unitamente ad un documento di identità in corso di validità), attestanti:
- a. l'inizio delle attività di idrodemolizione per il ripristino del viadotto Palmeri, con un preavviso di almeno 10 giorni;
 - b. l'attivazione di ogni singolo punto di prelievo e l'installazione del relativo dispositivo di misurazione del volume di acqua derivata;
 - c. la conclusione delle attività di derivazione per ogni singolo punto di prelievo, con contestuale indicazione delle relative volumetrie di risorsa idrica superficiale prelevate;
 - d. la fine delle attività di cantiere con contestuale indicazione dell'avvenuto ripristino dello stato dei luoghi (per ogni area in cui insistono le singole derivazioni), corredata da documentazione fotografica. Tale dichiarazione dovrà essere trasmessa **entro 30 giorni dall'avvenuta conclusione delle suddette attività di cantiere;**

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante della Società Todini Costruzioni Generali S.p.A. in data 24/08/2026 (trasmesso con nota registrata n. 24/08/2026.0152904.E) e di assoggettare la presente concessione alle condizioni e prescrizioni ivi inserite;
5. di quantificare in euro 705,96 l'importo del canone dovuto per l'utilizzo della risorsa idrica superficiale per l'intera durata della concessione;
6. di fissare in euro 705,96 l'importo del deposito cauzionale per l'utilizzo della risorsa idrica superficiale, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 30 aprile 2015 n. 2, che stabilisce l'importo minimo del deposito cauzionale pari a euro 250,00 e comunque pari ad almeno una annualità, dando atto che il medesimo è stato versato e che verrà restituito al termine della concessione a seguito di scadenza naturale del titolo o di rinuncia;
7. di dare atto che il concessionario risulta in regola con il pagamento delle spese di istruttoria, deposito cauzionale e canoni;
8. di notificare il presente provvedimento alla Società Todini Costruzioni Generali S.p.A.;
9. di comunicare alla Prefettura competente gli estremi identificativi della Società e del provvedimento di concessione, ai sensi dell'art. 3-bis del D.P.C.M. 18 aprile 2013;
10. di dare atto che il Servizio competente, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di provvedere, anche prima della scadenza della concessione, alla revisione dell'utenza disponendo le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative della stessa, a seguito di censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95, comma 5 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché dall'art. 48 del R.R. n. 41/2001;
11. di dare atto che la presente determinazione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 131/1986;

12. di dare atto che i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del bilancio della Regione Emilia-Romagna;
13. di dare atto che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora la Prefettura competente dovesse comunicare la cancellazione della Società concessionaria dalle White list;
14. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione nel termine di 60 giorni dalla notifica al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche, per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni, ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dall'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica, ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. b del D.Lgs. n. 104/2010;
15. di dare atto che la presente determinazione sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 - 2027;
16. di dare atto che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae.

Per la Responsabile Area Demanio Idrico

Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

La Titolare di Incarico di Funzione

Sezione Territoriale Est - Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Superficiali

Milena Lungherini

(originale firmato digitalmente)

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione per il prelievo di acqua superficiale per uso industriale, rilasciata alla Todini Costruzioni Generali S.p.A., C.F. 08105460581 (pratica n. FC25A0010).

ARTICOLO 1 – DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. Il prelievo di acqua pubblica superficiale dal corpo idrico identificato con codice IT081300000000001-2ER, denominato “Fiume Savio”, avviene da sponda destra (per i punti di prelievo n. 3, n. 4 e n. 5 denominati “PP3”, “PP4” e “PP5”) e da sponda sinistra (per i punti di prelievo n. 1 e n. 2, denominati “PP1” e “PP2”).
2. L'opera di presa è costituita da una elettropompa mobile sommersa e presenta le seguenti caratteristiche:

❖ Codice risorsa superficiale: FCA146057

Punto di prelievo n. 1, denominato “PP1”

- ubicazione: Località La Strada - Comune di Verghereto (FC), Foglio 59, antistante mappale n. 41;
- coordinate UTM RER X: 739.632,16 - Y: 854.516,20;
- portata massima di esercizio pari a 1,21 l/s;
- diametro del tubo di mandata: 40 mm;

❖ Codice risorsa superficiale: FCA146058

Punto di prelievo n. 2, denominato “PP2”

- ubicazione: Località La Strada - Comune di Verghereto (FC), Foglio 59, antistante mappale n. 39;
- coordinate UTM RER X: 739.608,83 - Y: 854.258,54;
- portata massima di esercizio pari a 1,25 l/s;
- diametro del tubo di mandata: 40 mm;

❖ Codice risorsa superficiale: FCA146059

Punto di prelievo n. 3 denominato "PP3"

- ubicazione: Località La Strada - Comune di Verghereto (FC), Foglio 50, antistante mappale n. 64;
- coordinate UTM RER X: 739.673,71 - Y: 854.138,63;
- portata massima di esercizio pari a 1,29 l/s;
- diametro del tubo di mandata: 40 mm;

❖ Codice risorsa superficiale: FCA146060

Punto di prelievo n. 4 denominato "PP4"

- ubicazione: Località La Strada - Comune di Verghereto (FC), Foglio 50, antistante mappale n. 71;
- coordinate UTM RER X: 740.114,00 - Y: 853.894,82;
- portata massima di esercizio pari a 1,33 l/s;
- diametro del tubo di mandata: 40 mm;

❖ Codice risorsa superficiale: FCA146061

Punto di prelievo n. 5 denominato "PP5"

- ubicazione: Località La Strada - Comune di Verghereto (FC), Foglio 50, antistante mappale n. 71;
- coordinate UTM RER X: 740.339,99 - Y: 853.974,84;
- portata massima di esercizio pari a 1,12 l/s;
- diametro del tubo di mandata: 40 mm.

Il punto di prelievo "PP1" sarà localizzato in sinistra idraulica del Fiume Savio, in prossimità di una briglia trasversale esistente, attingendo in corrispondenza di un bacino di calma, al fine di garantire condizioni ottimali di pescaggio per l'impianto, per assicurare un'altezza idrica sufficiente anche in condizioni di portata ridotta e ridurre sensibilmente la presenza di sedimenti in sospensione.

Dato che tale punto di prelievo “PP1” è quello più vicino alla base logistica di cantiere (piazzale E45 indicato nella suddetta planimetria), in caso di indisponibilità di uno degli altri punti di prelievo, dovuta a condizioni di livello idrico insufficiente del corpo idrico superficiale, difficoltà di accesso dovute a eventi meteorologici, interferenze con lavorazioni o condizioni del suolo o altre problematiche tecniche contingenti, tale punto di prelievo potrebbe rappresentare la fonte principale di approvvigionamento idrico per l'intervento in oggetto ed essere attivato in via sostitutiva agli altri prelievi per garantire la continuità delle operazioni. La risorsa idrica prelevata presso il punto PP1 infatti potrà essere convogliata in serbatoi e/o autobotti, con possibilità di essere trasportata attraverso le piste di cantiere opportunamente realizzate lungo tutto il viadotto, fino al luogo di utilizzo finale.

La risorsa derivata da ciascun punto di prelievo verrà utilizzata a uso industriale e temporaneamente, per la sola realizzazione delle attività di idrodemolizione per ripristini corticali del viadotto Palmieri al Km 168-170, in funzione della durata complessiva delle medesime attività.

In ciascun punto di prelievo (“PP1”, “PP2”, “PP3”, “PP4” e “PP5”) la derivazione della risorsa idrica superficiale avverrà mediante l'utilizzo della medesima elettropompa mobile sommersa Pedrollo, avente potenza pari a 2,2 kW e con una portata massima di esercizio pari a 1,33 l/s, alloggiata in struttura mobile realizzata con tubi innocenti in modo da poter posizionare la pompa ad idonea altezza dal fondo dell'alveo, con tubazione flessibile in PVC di diametro 40 mm e lunghezza variabile di circa 100 m posata fuori terra lungo le scarpate dell'alveo, senza scavo né ancoraggi permanenti. Tale elettropompa verrà spostata da un punto di prelievo all'altro in virtù della zona interessata dalle lavorazioni. Pertanto i punti di attingimento della risorsa idrica saranno attivati ciascuno singolarmente e quindi non è previsto l'attingimento in due o più punti di prelievo contemporaneamente.

Il sistema è unico e provvisorio, senza opere fisse, removibile a fine uso o in caso di variazione del punto di prelievo.

Il volume di risorsa idrica superficiale richiesta varia per ciascuna area di avanzamento delle attività di idrodemolizione, per un volume complessivo totale pari a 850 mc.

La durata stimata delle attività di cantiere, con particolare riferimento al prelievo di risorsa idrica per i lavori di idrodemolizione, è pari a 10,5 mesi.

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

Il prelievo della risorsa idrica è destinato ad uso industriale (a servizio delle attività di idrodemolizione per il ripristino del viadotto Palmeri situato lungo la S.S. E45 - Km 168-170 in Località La Strada - Comune di Verghereto (FC)) e potrà avvenire secondo le seguenti modalità:

- portata massima complessiva di esercizio pari a 1,33 l/s;
- volume massimo complessivo (per l'intera durata della concessione) pari a 850 mc;
- sulla base della programmazione prevista per la realizzazione delle attività di cantiere, **attivazione di una sola derivazione alla volta, per una portata massima pari a 1,33 l/s.**

ARTICOLO 3 – CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI DETTATE CON IL NULLA OSTA IDRAULICO DAL SERVIZIO SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE

Il prelievo della risorsa idrica superficiale è condizionato alle seguenti prescrizioni, riportate nel Nulla Osta Idraulico rilasciato dalla Regione Emilia Romagna - Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ufficio Territoriale S.T.P.C. Forlì-Cesena con nota prot. n. 42598 del 08/07/2026, registrata prot. n. 08/07/2026.0124603.E:

“[...]

CONDIZIONI GENERALI

1. *L'USTPC-FC si riserva, sin da ora, la facoltà di modificare o revocare il presente provvedimento, in caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, con facoltà di chiedere all'amministrazione concedente (ARPAE-SAC), che ne ha facoltà ai sensi di legge, di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino*

dei luoghi, ovvero di prescrivere modifiche, con rinuncia da parte del Concessionario a ogni pretesa d'indennizzo;

- 2. il soggetto richiedente in relazione al presente provvedimento resta assoggettato a tutte le altre eventuali condizioni, anche di natura onerosa, che si dovessero rendere necessarie in applicazioni di disposizioni di legge e/o regolamentari sopraggiunte successivamente al rilascio dello stesso;*
- 3. nessun compenso od indennizzo potrà essere chiesto dal soggetto richiedente per la perdita di beni o per limitazioni all'uso dell'area demaniale in concessione conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute nel corso o a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte di questa Agenzia;*
- 4. il soggetto richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di USTPC-RN, in particolare agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da questa Agenzia incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto;*

DURATA

- 5. la durata del presente nulla osta idraulico è pari alla durata indicata nell'Atto di Concessione rilasciato da AR-PAE-SAC per autorizzare l'occupazione;*

CONDIZIONI DI USO E MANUTENZIONE

- 6. al di fuori di quanto espressamente autorizzato è vietato apportare modifiche plano-altimetriche alle aree pertinenziali del corso d'acqua ed alle aree appartenenti al demanio idrico dello Stato;*
- 7. è fatto divieto assoluto di asportazione di materiale demaniale dall'alveo e dalle fasce pertinenziali contermini alle aree concesse;*

8. *il soggetto richiedente è tenuto al rispetto delle norme di polizia idraulica di cui agli artt. 93 e segg. del R.D. 523/1904;*
9. *Il richiedente è tenuto a svolgere a propria cura e spesa gli interventi di pulizia occorrenti nelle aree soggette al presente nulla osta. Tali pulizie comprenderanno il taglio e la rimozione della vegetazione spontanea che dovesse danneggiare, occultare o interferire con l'esercizio delle opere autorizzate, nonché la rimozione di rami caduti, di detriti, legname e altri materiali lasciati dalle piene, con asportazione dall'ambito fluviale per una striscia di almeno 10 metri di larghezza lungo le tubazioni e per 10 metri a monte ed a valle dell'opera di presa;*
10. *I lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria nel corso d'acqua e sue pertinenze, finalizzati alla conservazione dell'opera assentita, compreso il controllo e la manutenzione dei manufatti di tipo periodico e in seguito al verificarsi di eventi di piena od altri eventi significativi, sono a totale carico del concessionario, e devono essere preventivamente comunicati e concordati con l'Ufficio Territoriale scrivente all'indirizzo PEC stpc.folicesena@postacert.regione.emilia-romagna.it con almeno 15 gg di anticipo dalla data di inizio. Dovrà, altresì, essere tempestivamente comunicata la fine lavori al medesimo indirizzo PEC;*

SICUREZZA

11. *l'autorizzazione idraulica/nulla osta idraulico non rappresentano garanzia di sicurezza, pertanto, è ad esclusivo carico del soggetto richiedente garantire la sicurezza, sia per la conduzione del cantiere per la realizzazione delle opere autorizzate che per il successivo uso delle opere stesse e dell'area demaniale concessa; il richiedente è consapevole che l'uso di aree e/o la realizzazione di interventi in zone a rischio idraulico espone potenzialmente l'uso delle aree e/o gli interventi stessi ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso. USTPC-FC non è, pertanto, responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali, a*

mero titolo esemplificativo, piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo, fontanazzi e cedimenti spondali;

- 12. USTPC-FC non assume, inoltre, alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residuati bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale;*
- 13. Spetta al richiedente tenere in considerazione gli eventi atmosferici e le conseguenti mutazioni dei livelli idrici anche consultando il sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>; in particolare, in caso di emissione di allerta idraulica, con codice colore giallo, arancione o rosso, da parte di ARPAE Emilia-Romagna – Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile nella zona oggetto del prelievo, il richiedente provvederà a mettere in sicurezza dalle proprie attrezzature l'area interessata fino alla cessazione dell'allerta emessa;*

PRESCRIZIONI PARTICOLARI RIFERITE ALL'USO ASSENTITO

Prelievi acque

- 14. ~~(17-)~~ Nell'alveo e nelle sponde, le tubazioni di condotta dell'acqua dovranno essere di tipo mobile, non dovranno essere interrate, ma tenute in esterno, disposte a vista sulla superficie, rese visibili interamente sfalciando almeno 10 m a destra e sinistra del tubo in tutto il suo percorso; le tubazioni devono altresì essere mantenute in buono stato, installate correttamente e dotate di ogni dispositivo idoneo ad assicurarne la tenuta, in modo da evitare la formazione di erosioni, cavità e cedimenti delle sponde fluviali;*
- 15. ~~(18-)~~ E' vietato realizzare nell'alveo inciso e nella fascia di rispetto, sbancamenti, livellamenti o scavi non autorizzati nel letto del fiume per facilitare l'alloggiamento del sistema di prelievo, tantomeno realizzare briglie, muretti o sbarramenti trasversali nell'alveo per creare bacini artificiali di accumulo in prossimità della pompa; l'attingimento deve avvenire a una profondità tale da non scavare buche nel fondo causate dalla depressione (effetto risucchio) della*

pompa, mantenendo intatto il substrato. È vietato altresì ingombrare tali aree con cose oppure mezzi non strettamente pertinenti a quanto ammesso dall'Amministrazione concedente;

- 16. ~~(19-)~~ I cavi elettrici per l'alimentazione di eventuali elettropompe dovranno essere muniti di adeguate protezioni elettriche e meccaniche ed essere accoppiati alla tubazione di condotta dell'acqua, essendo vietati cavi aerei, volanti o interrati separatamente. Dovrà essere previsto un quadro munito di dispositivo di sicurezza e di sezionamento d'emergenza, collocato su un sostegno al margine della fascia di rispetto di quattro metri a campagna. L'impianto elettrico dovrà essere corredato di certificato di conformità alle vigenti norme di sicurezza;*
- 17. ~~(20-)~~ Gli estremi della concessione (titolare, numero e scadenza) e la posizione delle tubazioni dovranno essere segnalati sul luogo a cura del richiedente con tabelle posizionate in modo da non recare intralcio alla manutenzione del bene demaniale;*
- 18. ~~(21-)~~ Le tubazioni potranno essere mantenute durante il periodo di attività e rimosse ogniqualvolta si manifesti un pericolo di piena del corso d'acqua. Nel caso ci siano periodi di inattività, tutte le attrezzature amovibili (tubi di pescaggio, tubi di distribuzione e qualsiasi altro materiale di risulta) dovranno essere rimossi dall'ambito fluviale. Nessun ostacolo al deflusso delle acque dovrà essere presente nell'alveo. Nel caso in cui ciò non avvenga, i possibili danni a persone o cose, dovute al trascinamento della pompa e/o dei tubi dalla piena del corso d'acqua, saranno a carico del richiedente;*
- 19. ~~(22-)~~ È vietato sub-concedere o affittare, in tutto o in parte, l'area demaniale in concessione;*
- 20. ~~(23-)~~ Ogni variante e modifica all'estensione delle opere oggetto della presente concessione, nonché qualsiasi altro successivo intervento, dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Ufficio scrivente, ad eccezione degli interventi di sola manutenzione ordinaria, che sono soggetti a semplice comunicazione preventiva scritta del richiedente;*

21. ~~(24.)~~ *Al termine dell'occupazione dovranno essere ripristinate ideali condizioni idrauliche e morfologiche delle zone interessate, e saranno a totale ed esclusivo carico del richiedente i lavori da effettuarsi, secondo le direttive dell'Amministrazione competente, per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'attività autorizzata (innesco e/o accentuazione di erosioni ecc.) [...]."*

ARTICOLO 4 – CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone complessivo di concessione dovuto per l'utilizzo della risorsa idrica superficiale, il cui importo per l'intera durata della concessione è pari a euro 705,96.

ARTICOLO 5 – DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, viene individuato ai sensi di quanto disposto al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015.
2. L'importo del deposito cauzionale ovvero della fideiussione o della polizza fideiussoria a garanzia degli obblighi del Concessionario, sarà integrato in base agli adeguamenti stabiliti per il canone.
3. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dopo aver accertato che il concessionario abbia adempiuto a tutti i suoi obblighi. In particolare, **al fine dello svincolo del deposito cauzionale, il concessionario dovrà trasmettere a questa Agenzia** (a mezzo PEC, all'indirizzo forlicesena@pec.arpae.it) apposita **dichiarazione sostitutiva di atto notorio** resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (unitamente ad un documento di identità in corso di validità), **attestante la fine delle attività di cantiere, con contestuale indicazione dell'avvenuto ripristino dello stato dei luoghi (per ogni area in cui insistono le singole derivazioni), corredata da documentazione fotografica.** Tale dichiarazione dovrà essere trasmessa entro 30 giorni dall'avvenuta conclusione delle suddette attività di cantiere.

4. La Regione potrà incamerare il deposito nei casi previsti dalla legge.

ARTICOLO 6 – DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata con carattere di provvisorietà **per un anno dalla data di inizio delle attività di cantiere.**
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo relativo al pagamento del canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare.
3. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare o di rinunciare alla concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7 – REVOCA/SOSPENSIONE/MODIFICA/DECADENZA

1. L'Amministrazione concedente può modificare, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto, e comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà il diritto ad alcuna indennità e il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.
2. Sono causa di decadenza dal diritto al prelievo i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità

del canone; sub concessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.

ARTICOLO 8 – OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

1. **Dispositivo di misurazione:** Il concessionario è **tenuto ad installare e a mantenere in regolare stato di funzionamento idoneo e tarato dispositivo di misurazione del volume di acqua derivata (Woltmann o altri), in ciascun punto di prelievo attivo, a valle di ciascuna pompa sulla tubazione principale**. Tale dispositivo dovrà essere spostato da un punto di prelievo attivo all'altro, in funzione del cronoprogramma delle attività, rilevando le rispettive letture secondo le modalità descritte al successivo comma 2.
2. **Comunicazioni:** il concessionario dovrà trasmettere a questa Agenzia (a mezzo PEC, all'indirizzo forlicesena@pec.arpae.it) le seguenti dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (unitamente ad un documento di identità in corso di validità), attestanti:
 - a. l'inizio delle attività di idrodemolizione per il ripristino del viadotto Palmeri, con un preavviso di almeno 10 giorni;
 - b. l'attivazione di ogni singolo punto di prelievo attivo e l'installazione del relativo dispositivo di misurazione del volume di acqua derivata;
 - c. la conclusione delle attività di derivazione di risorsa idrica superficiale per ogni singolo punto di prelievo, con contestuale indicazione delle relative volumetrie di risorsa prelevate;
 - d. la fine delle suddette attività di idrodemolizione per il ripristino del viadotto Palmeri, con contestuale indicazione dell'avvenuto ripristino dello stato dei luoghi (per ogni area in cui insistono le singole derivazioni di risorsa idrica), corredata da documentazione fotografica.

Tale dichiarazione dovrà essere trasmessa entro 30 giorni dall'avvenuta conclusione delle suddette attività di cantiere;

3. **Cartello identificativo:** Il concessionario è obbligato a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello identificativo, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21 x 29,7), che dovrà riportare obbligatoriamente i seguenti dati: titolare della concessione, numero della concessione, scadenza della concessione. Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a comunicare immediatamente la mancanza e a ricollocare entro 20 (venti) giorni dalla stessa un nuovo cartello sostitutivo.
4. **Variazioni:** Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo, contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
5. **Sospensione del prelievo:** Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga, mediante raccomandata o comunicato stampa o affissione all'Albo Pretorio dei Comuni o tramite avviso alle Associazioni di Categoria, divieti o limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
6. **Deflusso minimo vitale:** Il concessionario è tenuto a garantire un deflusso minimo vitale pari a 0,12 mc/s (da maggio a settembre) e pari a 0,19 mc/s (da ottobre ad aprile). L'Amministrazione concedente può aumentare il predetto valore in funzione del mantenimento o del raggiungimento degli obiettivi di qualità per il corpo idrico interessato dal prelievo, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi, fatta salva la relativa eventuale riduzione del canone demaniale di concessione.

7. **Subconcessione:** Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata del diritto a derivare.
8. **Cambio di titolarità:** Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
9. **Cessazione d'utenza:** Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario. In alternativa al ripristino dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere.
10. **Responsabilità del concessionario:** Il Concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

ARTICOLO 9 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2027, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone e come previsto dalla L.R. n. 23/2022, art. 4.

ARTICOLO 10 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi, normative e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere e di attenersi alle relative disposizioni.

ARTICOLO 11 - SPESE, ONERI, TASSAZIONI, TRIBUTI CONNESSI ALLA CONCESSIONE

Tutte le spese, oneri, tributi e tasse, inerenti e conseguenti alla concessione di che trattasi, nonché al perfezionamento del presente atto, ivi comprese quelle relative all'imposta di bollo ed alla registrazione, se dovuta, sono a carico del concessionario.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.